

Farina Bòna **Una gemella tibetana**

Alla festa in Onsernone anche un prodotto tradizionale molto simile a quello ticinese. L'orzo della tsampa viene però coltivato e lavorato a 4.000 metri e vicino all'equatore

LUCA PELLONI

■ La valle Onsernone e il Ladakh. Una situata in Ticino, vicina al Lago Maggiore e, nella sua parte più bassa, a circa 630 metri d'altitudine (Auresio). L'altro al confine con il Tibet, quasi sulla linea dell'equatore e a 4.000 metri. Cosa potranno mai avere in comune queste due regioni? Di certo si tratta di aree impervie e storicamente povere. Ma ad accomunarle v'è anche una tradizione culinaria, rappresentata nel Ladakh dalla tsampa, una sorta di gemella tibetana della ticinesissima farina bòna. Quest'ultima, disponendo ormai di un omonimo presidio e di un'associazione che la promuove con sette membri di comitato e 200 soci, non necessita di grandi presentazioni. Si tratta di una farina di granoturco, ottenuta macinando molto finemente la granella tostata e oggi riscoperta per produrre le più disparate prelibatezze. Ma in passato si integrava quotidianamente nella dieta onsernonese. La prima, come spiegato durante un incontro con la stampa da Wangpo Tethong, è invece una farina di orzo - guarda un po' - anch'esso tostato, che fa parte delle abitudini alimentari del Ladakh e che ha caratteristiche del tutto simili al prodotto tradizionale onsernonese. «In Germania la tsampa è già reperibile», ha spiegato. «Ma viene prodotta in Europa. Mentre ora stiamo sviluppando un progetto per la lavorazione nei suoi luoghi di origine, seguendo l'antica tradizione tutt'oggi rispettata». Così, si scopre che, ad esempio, sua pro zia giornalmente tosta la tsampa e la macina in un mulino. «Dalle nostre parti c'è un detto», ha aggiunto Tethong. «L'orzo coltivato a 3.600 non è buono. Molto meglio è quello cresciuto sopra i 4.000. Inoltre l'esperienza ci insegna che la lavorazione con una macina in pietra (come avviene in Onsernone) restituisce prodotti di qualità superiore a quelli con apparecchiature più moderne in ferro. Il nostro intento, però, non è quello di esportare più prodotti possibili in Europa, ma di fornire lavoro in Ladakh, rendendo consapevoli gli abitanti del potenziale di cui dispongono. Una prima ordinazione di test potrà essere effettuata quando ci saranno 300 interessati: informazioni su bit.ly/2xzQWrN. Per saperne di più, inoltre, si potrà approfittare anche dell'appuntamento, previsto domani alle 15.45 nell'ambito della Festa della farina bòna a Vergeletto. «Questo scambio di esperienze con il Ticino sarà molto proficuo», ha concluso Tethong.

La festa, come ha invece spiegato Ilario Garbani, si tiene in Onsernone da ormai 25 anni. Solitamente a Loco, ma ora - con scadenza biennale - ab-

braccia appunto anche Vergeletto. Domani, inoltre, sarà l'occasione per inaugurare un percorso didattico al Parco dei mulini, con una ventina di pannelli che raccontano la storia della farina bòna, delle preziose e antiche strutture per la macina e in generale delle attività umane del luogo. Un percorso adatto a tutti, dalle scuole e ai semplici curiosi. In programma dalle 11 alle 16 con qualsiasi tempo, l'appuntamento offrirà poi la possibi-

lità di assaporare la polenta Onsernone con mortadella, nonché dessert e altri prodotti alla farina bòna. Con il sostegno del candidato Parco nazionale, inoltre, i bambini potranno creare una girandola con elementi naturali, assieme a un'educatrice ambientale. Mentre Silvia Belgeri intratterrà i più piccoli raccontando una storia ambientata a Vergeletto. Senza dimenticare il concerto di musica tibetana, alle 15, con Bardo Jäger.



LONTANI E VICINI La lavorazione della tsampa avviene ancora seguendo gli antichi metodi di un tempo come per la farina bòna.

CONCERTO

Giorgio Conte «sconfina» in città

■ **Giorgio Conte**, il 21 ottobre alle 20.30, salirà sul palco del Teatro di Locarno. Un concerto, quello del noto cantautore e compositore italiano, che si terrà in concomitanza con l'uscita del suo nuovo album, intitolato «Sconfinando» e registrato con un'orchestra sinfonica. In città proporrà un'alternanza di brani del suo repertorio, dagli anni '60, in cui compose diversi brani con il fratello Paolo, a oggi, con pezzi appunto della sua ultima fatica. Il tutto condito da piccole gag, aneddoti, letture e narrazioni che condurranno il pubblico alla scoperta di alcuni «paesaggi» della canzone italiana e del mondo, che più appartengono a Conte. In scena, assieme a lui, anche Alessandro Nidi al piano, quattro musicisti con archi, un polistrumentista di fiati e due musicisti che suoneranno la batteria, la fisarmonica e altro. Preveduta da Soldini SA in piazza Grande a Locarno (091/756.00.00).

NOTIZIE FLASH

DOMANI

Cardada si trasforma nel selvaggio West

■ **Pomeriggio ricreativo, domani, a Cardada**, che per l'occasione di trasformerà nel lontano Far West. Tra le 13.30 e le 17.30, dunque, trucco indiano, possibilità di effettuare un giro sui pony, di provare il tiro con l'arco o di cavalcare un toro meccanico. Non mancheranno poi musica e balli con il gruppo Country Smile. Dalle 16, invece, merenda per tutti i bambini con il pane offerto dalla panetteria Cecchetin di Orselina. Per l'occasione sono previsti dei biglietti speciali della funivia (andata e ritorno): 18 franchi per gli adulti e 9 per i bambini dai 6 ai 15 anni.

MUSEO COMUNALE

Che successo nel Borgo. Mostra prolungata

■ **A seguito dell'ottimo riscontro di pubblico**, il Museo comunale di arte moderna di Ascona ha deciso di prorogare fino al 1. ottobre la mostra «Les nouveaux réalistes». L'esposizione, unica nel suo genere, propone oltre 80 opere dei protagonisti del movimento artistico citato nel titolo, tra i quali Klein, Rotella, Arman, Tinguely e molti altri. Tutte opere provenienti da collezioni private e fondazioni, eccezionalmente fruibili al pubblico. La mostra ospita anche una selezione del Gruppo Zero, con fotografie realizzate dagli artisti Jean Ferrero e Stefania Beretta. E propone la visione dei documentari «I nouveaux réalistes» di Claudio Tettamanti e «L'orchestra muta di Arman» di Enrica Roffi. Orari d'apertura: martedì-sabato 10-12 e 14-17; domenica 10.30-12.30.

BRIONE S/MINUSIO

Un'ora di comicità con i fratelli Rossi

■ **Il duo comico dei fratelli Rossi di Gordola** andrà in scena stasera dalle 20 alle 21 nella bella cornice della piazza della chiesa di Brione sopra Minusio. Un appuntamento di un'ora tutta da ridere, proposta da Claudio e Andrea Rossi, la cui carriera di attori nacque un po' per caso una sera del lontano 1989 alla Rotonda di Gordola. Entrata libera. In caso di maltempo lo spettacolo è annullato.